

È in dirittura d'arrivo il Piano nazionale della Ricerca allo studio presso il ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Lo ha reso noto il ministro Stefania Giannini.

"Alla fine del mese - ha detto Giannini - sarà presentato il Piano Nazionale della Ricerca che definirà la nostra strategia nazionale nella ricerca" stabilendo priorità e strategie del Paese per i prossimi sette anni. Un punto molto importante, ha aggiunto il ministro, "sarà il raccordo degli obiettivi nazionali con quelli regionali". Nei giorni scorsi, lo stesso ministero ha diffuso le priorità politiche dell'azione del dicastero per il 2015. Eccovi le cinque voci delle linee programmatiche dedicate alla Ricerca:

- Semplificare le procedure finanziarie inerenti la ricerca affinché le risorse disponibili siano utilizzate in maniera efficiente; facendo confluire le risorse in un piano di ricerca unico al quale attingere attraverso interventi a bando o assegnazioni a fronte della valutazione dei risultati.
- Programmare meglio le attività e gli interventi inerenti la ricerca, non solo da parte degli enti vigilanti dal Miur ma anche attraverso la creazione di un Coordinamento Nazionale degli Enti Pubblici di ricerca. La filiera unica è una necessità per meglio dialogare con l'Unione Europea.
- Sostenere una programmazione pluriennale più coerente ed efficace delle risorse disponibili nonché di quelle acquisibili mediante competizione da parte di Enti e Università in sinergia con le imprese e i territori.
- Nell'ambito del quadro europeo e in linea con "Horizon 2020", favorire i processi di apertura internazionale degli Enti pubblici di ricerca e assicurare l'allineamento con gli obiettivi nazionali.
- Promuovere le politiche di mobilità dei ricercatori a tutti i livelli favorendo e semplificando le procedure di "portabilità" dei progetti di ricerca, specie in raccordo con il sistema delle infrastrutture.

(Fonte: <http://www.uninews24.it> 13-02-2015)